

**TRIBUNALE ORDINARIO DI AREZZO**
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI**G.E. DOTT. FEDERICO PANI****PROCEDURA ESECUTIVA N.35/2023 R.G.E.**CUSTODE GIUDIZIARIO: I.V.G. TEL 0575 382000 MAIL direzione1.ivg@gmail.com**AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI****PRIMO ESPERIMENTO**

L'Avv. Fabio Appiano, Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale di Arezzo con ordinanza in data 18/09/2024,

AVVISA CHE

presso il suo studio sito in Arezzo, Via Vittorio Veneto 109, e tramite il portale del gestore della vendita Aste Giudiziarie In Linea, www.astetelematiche.it, il giorno 18/09/2025 alle ore 16,00, avrà luogo l'esame delle offerte e la

VENDITA SENZA INCANTO
CON MODALITA' TELEMATICA SINCRONA

dei seguenti beni

LOTTO n. 1

Diritto di piena proprietà per l'intero su edificio industriale/commerciale prefabbricato, su due livelli, situato nella zona industriale/commerciale di Santa Fiora del Comune di Sansepolcro e del relativo piazzale. La proprietà è recintata da muretti e soprastante rete metallica. Si accede alla proprietà mediante un cancello automatico in ferro, dotato di citofono, su via Senese Aretina; altro accesso carrabile e pedonale esiste al civico 29 di via Carlo Dragoni per mezzo di cancelli in ferro.

Il piazzale antistante il fabbricato è asfaltato. Attraverso il piazzale e la strada che circonda il fabbricato si ha accesso carrabile e pedonale a tutti i locali posti al piano terra.

L'edificio nel suo complesso è un immobile di forma rettangolare di dimensioni in pianta di circa 70m x 50m, dotato di volumi accessori fuori sagoma, realizzato con struttura puntiforme, costituita da pilastri in c.a. prefabbricati, copertura discontinua, anch'essa con struttura in c.a. e pannelli di tamponamento prefabbricati in calcestruzzo. L'edificio si sviluppa principalmente al piano terra e possiede una porzione a due elevazioni che si estende per una superficie rettangolare in pianta di dimensioni 10m x 40m posta sul fronte principale a Sud del fabbricato. La seconda elevazione ha destinazione d'uso ad uffici. Il collegamento verticale delle due elevazioni è permesso da una scala interna in muratura rivestita in marmo con corrimano in legno e parapetto vetrato.

L'edificio sul suo perimetro possiede marciapiedi rivestiti da marmette e cordonato in cemento.

Anche se il fabbricato è costituito da un'unica unità immobiliare esso risulta funzionalmente suddiviso in quattro diverse macro aree (tre delle quali comunicanti tra loro) alle quali corrispondono altrettante attività autonomamente amministrate e gestite sulla base di rispettivi contratti di locazione e sublocazione. In particolare, la società esecutata ha stipulato un contratto di affitto, per l'intero immobile, con altra società che esercita l'attività di concessionaria auto. Questa, a sua volta, ha concesso in sublocazione tre diverse porzioni dello stesso fabbricato a tre diverse società, le quali conducono rispettivamente le attività di officina di carrozzeria auto, officina meccanica auto e installazione impianti a gas auto.

L'attività di concessionaria e rivendita auto costituisce la porzione con superficie più estesa, pari a 1.511 mq. Sulla facciata principale dell'edificio si trovano le aperture più grandi a vetrata che illuminano gli ambienti espositivi dell'area commerciale a disposizione del salone auto che possiede una superficie di 430 mq; questo rappresenta il cuore dell'attività ed è affiancato, da una parte, dai locali degli uffici vendita e dall'altra, opposta, dal blocco servizi igienici e scala di collegamento al piano superiore. La pavimentazione della porzione espositiva e degli annessi uffici è di tipo industriale verniciata in colore bianco latte, i divisori degli ambienti uffici che si affacciano sull'area espositiva sono del tipo modulare mobile con vetrate e con raccordi alle pareti adiacenti in cartongesso. Il controsoffitto è realizzato per mezzo di quadrotti leggeri su telai metallici, pendinati alla struttura principale di copertura, di tipo modulare standard con illuminazione ad incasso e perimetrale a scomparsa; la stessa tipologia di controsoffitto si trova nei locali uffici che hanno una superficie di 140 mq e sono dotati, oltre che di impianto elettrico e di illuminazione canalizzato fuori traccia, di impianto di climatizzazione a fan-coil su ogni locale. Il locale esposizione è anche dotato di impianto di diffusione sonora con altoparlanti esterni a parete, impianto di rete e allarme con sensori ad infrarosso. I serramenti esterni e le vetrine sono realizzati con profili in alluminio standard. A completare la porzione di fabbricato in oggetto, vi è un'area interna di dimensioni 16x20m destinata a officina leggera, divisa dall'area espositiva per mezzo di un divisorio a tutt'altezza realizzato in cartongesso; la pavimentazione di questa porzione è del tipo industriale in cemento elicoterato; il soffitto è costituito da lastre ondulate in cemento a plafonatura del sistema di copertura prefabbricata sulla quale si trovano due lucernari e un evacuatore di fumo e calore; l'illuminazione è realizzata mediante impianto a canalizzazione esterna in tubi metallici e plafoniere per tubi fluorescenti; il sistema di riscaldamento è del tipo ad aerotermi con due diffusori pensili installati sulla parete di fondo del locale. L'impianto elettrico è industriale di tipo Unel, anch'esso su canalizzazioni in tubi fuori traccia; il locale è dotato di attacchi idraulici per aria compressa.

I due ambienti adiacenti al corpo scala, entrambi di dimensioni di circa 10m x 5,5m, sono dotati di ampia vetrina sulla facciata principale e uno dei due è rifinito sia con controsoffitto della stessa tipologia di quella presente nella zona esposizione, che di pavimentazione in gres grigio lucido. All'interno del blocco che contiene le scale vi sono anche i servizi igienici dotati di vano di disimpegno e un ulteriore ambiente, in continuità con il sottoscala, destinato a locale di sgombrò al quale si accede da un piccolo corridoio di disimpegno dotato di porta esterna sulla facciata principale.

Il primo piano, al quale si accede per mezzo della scala sopra menzionata, superati i disimpegni d'arrivo, è suddiviso in tre locali con destinazione uffici; il piano ha una superficie complessiva di circa 400 mq coperta oltre a due terrazzi di circa 48mq ciascuno posto sui lati corti del piano (lato est e ovest). La pavimentazione degli uffici è del tipo in ceramica di colore bruno, il controsoffitto è del tipo a quadrotti con illuminazione con plafoniere ad incasso per tubi fluorescenti; in una porzione del primo piano destinata ad archivio il controsoffitto risulta fortemente danneggiato.

L'altra porzione di immobile è quella relativa all'attività di Officina auto che si estende in maniera prevalente rispetto alle altre per una superficie complessiva di circa 1.340 mq oltre volumi accessori fuori sagoma. Questa è composta di un magazzino ricambi di circa 240 mq attrezzato con scaffalature metalliche a soppalco, un ambiente di accettazione dei reparti operativi con relativi uffici di circa 160 mq, un locale di accettazione veicoli di circa 160 mq. L'area attrezzata a officina meccanica si estende per circa 600 mq

e possiede, oltre che a un accesso carrabile dal locale accettazione veicoli, anche un accesso carrabile dal prospetto nord; da un corridoio di disimpegno da 11 mq si accede ad un locale deposito di 27 mq, un locale spogliatoi da 22 mq e un locale servizi igienici da 10 mq dotato di due w.c. Sono inclusi inoltre altri locali accessori destinati a locali tecnici e centrale termica, soppalcata e accessibili anche dall'esterno per complessivi 43 mq.

In adiacenza al prospetto Nord si trovano due volumi fuori sagoma a diversa altezza: il primo è costituito da un volume tecnico che si esterne per circa 40 mq avente un'altezza in gronda di 2,2 m, l'altro è costituito da un'ampia tettoia con struttura in acciaio ad uso autolavaggio con una estensione in copertura di circa 100 mq. La pavimentazione è del tipo industriale in cemento elicotterato, il soffitto è costituito dalla plafonatura propria del sistema di copertura prefabbricato; l'altezza utile interna dell'officina è di 5,05m.

Il locale destinato a officina per carrozzeria auto è composto da un ambiente unico al piano terra della superficie di circa 705 mq oltre una porzione di soppalco di superficie di circa 80 mq raggiungibile tramite una scala in acciaio interna. All'interno del locale principale, posti in adiacenza ai servizi igienici sono stati ricavati due locali adibiti ad ufficio e antibagno. Sul lato sinistro, entrando dall'ingresso carrabile principale, sono stati attrezzati i forni per la carrozzeria. La pavimentazione è del tipo industriale in cemento elicotterato e il soffitto è costituito dalla plafonatura propria del sistema di copertura prefabbricato; l'altezza utile interna della carrozzeria è di 5,05 m; L'altezza utile della zona soppalcata è di circa 2 m.

La porzione di fabbricato destinata a magazzino e rivendita si estende su un unico livello (piano terra) dell'estensione di circa 495 mq. Questo è in prevalenza costituito da un'area magazzino da 390 mq dal quale si ha accesso principale carrabile sul prospetto est ed è comunque messo in diretta comunicazione con area minuterie e ricambi adiacente al banco da negozio al quale il pubblico ha accesso dalla vetrina posta sulla facciata principale (sud). Altro accesso pedonale è consentito dalla porta sulla vetrina adiacente (ultima a destra guardando la facciata dall'esterno) al quale si accede ad un locale esposizione da 50 mq che funge anche da disimpegno degli uffici suddivisi in tre ambienti per mezzo di pareti mobili che occupano una superficie di 55 mq. La pavimentazione è del tipo industriale in cemento elicotterato e il soffitto è costituito dalla plafonatura propria del sistema di copertura prefabbricato; l'altezza utile interna della carrozzeria è di 5,05 m.

A completamento del compendio immobiliare di cui al presente Lotto vi è un appezzamento di terreno edificabile (si consulti in proposito il certificato di destinazione urbanistica allegato alla perizia), parzialmente pavimentato in asfalto e avente la restante parte inghiaia. La superficie, estesa per circa 5.600 mq, è compresa all'interno della recinzione complessiva del Lotto.

Il CTU ha rilevato alcune difformità, per la maggior parte sanabili, tra quanto autorizzato e quanto realizzato. In particolare con riferimento alla diversa suddivisione degli spazi interni, eseguita per mezzo di tramezzature in cartongesso a tutt'altezza, difformità sulle aperture dei prospetti, presenza di una tettoia con struttura indipendente in acciaio sita in prossimità dello spigolo nord est del fabbricato, presenza di una tettoia per impianti sul prospetto est del fabbricato, presenza di un volume impianti e locali tecnici sul prospetto nord del fabbricato e di un volume destinato a deposito esterno sito sullo spigolo nord est del Lotto edificabile realizzato in assenza di distacco minimo dal confine, presenza di tensostruttura di copertura priva di autorizzazione ad uso espositiva insistente sulla particella 383 e di alcune omissioni di carattere grafico che riguardano l'indicazione in pianta di una scala di accesso al piano soppalcato; per tutti i particolari si rimanda alla perizia in atti.

Si fa presente inoltre che il CTU, a seguito di sopralluoghi effettuati nel dicembre 2024 e nel gennaio 2025, ha constatato l'esistenza di infiltrazioni d'acqua dal tetto; previa verifica della composizione costruttiva della struttura di copertura e del sistema di impermeabilizzazione, della localizzazione delle zone corrispondenti ai punti d'infiltrazione ai locali sottostanti e previa ispezione e rilievo delle condizioni di

degrado dei componenti di copertura opachi e trasparenti, ha concluso che in linea generale la copertura dell'immobile si trova in condizione di conservazione compatibile con l'epoca della sua costruzione e comunque ha proposto una serie di interventi per la soluzione della problematica, per i quali si rimanda alla relazione integrativa del 19/02/2025.

Con altra relazione integrativa, in data 22/04/2025, il CTU ha evidenziato che il nuovo sopralluogo al di sotto della copertura del fabbricato ha permesso di constatare che la porzione inferiore dell'estremità delle travi secondarie di copertura ha subito un degrado superficiale del calcestruzzo. Tale situazione, che solo in limitate occasioni ha permesso l'ossidazione delle staffe di armatura della stessa porzione, non presenta un ammaloramento e un quadro fessurativo tale da poter essere direttamente messo in relazione con una crisi del sistema resistente a taglio del dispositivo di appoggio della trave secondaria; analoga situazione accade per la porzione di trave principale che costituisce l'appoggio delle travi secondarie; inoltre non si sono riscontrati significativi segnali di deterioramento del sistema a cravatta metallica di collegamento dei due elementi strutturali.

Pertanto, la situazione di degrado di parti in cemento armato delle travi di copertura secondarie riguarda porzioni delegate a svolgere la corretta funzione di convogliamento delle acque meteoriche al sistema principale di raccolta al livello della copertura; queste stesse porzioni, non svolgendo una funzione statica, non compromettono la resistenza strutturale del tetto.

In conseguenza di ciò, il CTU ha prospettato un intervento orientato a fronteggiare la situazione in modo tale che i guasti segnalati possano essere tamponati almeno per qualche anno.

In ogni caso, il CTU ha precisato che le problematiche rilevate non vadano a incidere sulla stima del valore del bene che è già informata della situazione corrente poiché trattasi di un edificio industriale con struttura prefabbricata con copertura discontinua soggetta alla necessità di una manutenzione periodica e programmata; per tutti i particolari anche in questo caso si rimanda alla perizia e alle successive integrazioni in atti.

L'immobile ad oggi risulta occupato da una società terza, con contratto d'affitto di ramo d'azienda, titolo opponibile alla procedura fino al 31/12/2028 ex art. 2923 c.c., e da altre tre società in virtù di altrettanti contratti di sublocazione in scadenza tutti il 31/12/2031.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Fabbricato Commerciale, posto in Zona Industriale Santa Fiora Sud Viale Divisione Garibaldi nel Comune di Sansepolcro, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Sansepolcro (AR) al Foglio n. 73, Particelle n. 416 aggraffate a part. 415 e 381, categoria D/8, piani T-1, rendita catastale 25.318,00;

Appezamento di Terreno sito nel Comune di Sansepolcro e censito al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio 76, particella 383, cat. T, 56 are.

al valore d'asta di Euro 2.622.000,00 (duemilioneiseicentoventiduemila/00) oltre Iva se dovuta

offerta minima Euro 1.966.500,00 (unmilionenovecentosessantaseimilacinquecento/00) oltre Iva se dovuta

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:

Euro 5.000,00 (cinquemila/00)

LOTTO n. 2

Diritto di piena proprietà per l'intero su terreno edificabile avente superficie di circa 4.465 mq posto in prossimità dell'incrocio di via dei Maestri del Lavori e via dei Tarlati. Attualmente il lotto si presenta come un terreno agricolo tenuto allo stato incolto con presenza di vegetazione spontanea ed è recintato con rete metallica e accesso con cancello carrabile in ferro su via dei Maestri del Lavoro. Si precisa infine che risulta già eseguito l'ordine di liberazione.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Terreni edificabili, posti in Zona Industriale Santa Fiora nel Comune di Sansepolcro, identificati al Catasto Terreni del Comune di Sansepolcro (AR) al Foglio n. 76, Particella n. 528, Qualità Seminato arboreo Classe 1; Consistenza: 32 are e 70centiare; Rendita Domenicale 25,33; Rendita Agraria 10,13 €, e al Foglio n. 76, Particella n. 737, Qualità Seminato arboreo Classe 1; Consistenza: 11 are e 95 centiare; Rendita Domenicale 9,26; Rendita Agraria 3,70 €

**al valore d'asta di Euro 134.000,00 (centotrentaquattromila/00) oltre Iva se dovuta
offerta minima Euro 100.500,00 (centomilacinquecento/00) oltre Iva se dovuta**

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a:

Euro 2.000,00 (duemila/00)

D E T E R M I N A

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO**OFFERTA ANALOGICA (CARTACEA)**

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE. Le offerte di acquisto (in bollo da € 16,00) potranno essere presentate (anche da persona diversa dall'offerente), in busta chiusa presso il luogo indicato in avviso di vendita entro le ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, ad eccezione del sabato e festivi. Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta, la data della vendita e il nome del professionista delegato; nessuna altra indicazione, né nome delle parti, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta;

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA.

L'offerta dovrà contenere:

a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, il recapito telefonico e l'indirizzo mail del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). La sottoscrizione dell'offerente (o degli offerenti) e, se l'offerente è minorenne, la sottoscrizione dei genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se il soggetto offerente è interdetto, inabilitato o amministrato di

sostegno, devono essere allegati copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri, oppure visura camerale aggiornata; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;

b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, l'ufficio giudiziario, il numero di procedura e del lotto; il referente della procedura (delegato alla vendita);

c) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita (quindi valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base);

d) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione; se non specificato dall'offerente il termine si intenderà quello di 120 gg.;

e) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;

f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze;

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

a) Copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni;

b) Assegno circolare non trasferibile o vaglia postale non trasferibile, con esclusione di qualsiasi altro mezzo di pagamento, intestato a "Tribunale di Arezzo, R.G.E. n... lotto ..." (indicare il numero della procedura e del lotto al quale si riferisce l'offerta) per un importo minimo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto (e non del prezzo base), a titolo di cauzione;

c) Originale della procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;

d) Copia semplice della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;

e) Copia autentica dell'autorizzazione del Giudice tutelare in caso di acquisto del minore;

f) Originale della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE: esclusivamente con ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE E/O VAGLIA POSTALE CIRCOLARE NON TRASFERIBILE (con esclusione di qualsiasi altro mezzo di pagamento) intestato a "Tribunale di Arezzo, R.G.E. n... lotto ..." (indicare il numero della procedura e del lotto al quale si riferisce l'offerta), **di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.**

OFFERTA TELEMATICA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. **Il bollo virtuale pari ad € 16,00 dovrà essere versato a parte sul portale dei servizi telematici (all'indirizzo web <http://pst.giustizia.it>, sezione Servizi, Pagamenti PagoPA Bollo su documento, tramite la funzione Nuova richiesta di pagamento), in quanto non soggetto a**

restituzione. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato *xml* scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale.

Le offerte di acquisto potranno essere presentate unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal procuratore legale anche a norma dell'art.579 ultimo co. c.p.c., sino alle ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, ad eccezione del sabato e festivi - tramite il modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia (accessibile dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica), secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia; il file criptato in formato *zip.p7m*, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da "presentatori" diversi dai soggetti suindicati (offerenti o procuratore legale).

A pena d'inammissibilità, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata (dell'offerente o del suo procuratore legale); in alternativa è possibile trasmettere l'offerta e gli allegati a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore pec del Ministero della Giustizia.

In caso di mancato funzionamento dei servizi telematici del sistema giustizia, l'offerta dovrà essere depositata ai sensi dell'art. 15 D.M. cit.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA.

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se il soggetto offerente è interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, devono essere allegati copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri, oppure visura camerale aggiornata;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;
- i) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione;
- l) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;
- m) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

n) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico (nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6° ed il 16° carattere del TRN. Non devono essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);

o) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata (o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste ed il recapito di telefonia mobile ove ricevere le eventuali comunicazioni previste;

p) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze.

NB: Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

a) copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni;

b) copia del bonifico attestante il versamento della cauzione; in difetto – laddove la cauzione non potesse essere abbinata all'offerta o rinvenuta sul conto dedicato (ad es. per errori di digitazione del CRO) – l'offerta sarà dichiarata inammissibile;

c) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

d) copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;

e) copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;

f) se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

g) copia - anche per immagine della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale

h) le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima etc...., effettuate in separato modulo

i) ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica;

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

Esclusivamente con bonifico sul conto corrente cauzioni intestato a "Tribunale di Arezzo" (indicare nella causale il numero della procedura e del lotto al quale si riferisce l'offerta) avente **IBAN IT72E0885114101000000359681**; la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno precedente alla vendita e dovrà essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA: salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. **Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia dinanzi al delegato o non si colleghi telematicamente il giorno**

fissato per la vendita.

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA: le buste cartacee e telematiche saranno aperte all'orario di inizio delle operazioni di vendita, alla presenza eventuale degli offerenti, delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno ed all'ora indicati nell'avviso di vendita; si precisa che gli offerenti che hanno depositato l'offerta cartacea parteciperanno alle operazioni di vendita comparando dinanzi al delegato; mentre gli offerenti che hanno depositato l'offerta in via telematica parteciperanno alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata (ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il ritardo sui tempi indicati nell'avviso per l'inizio delle operazioni di apertura buste o di vendita non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita.

7. La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità:

In caso di offerta unica

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base);
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di pluralità di offerte

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara con partecipazione degli offerenti telematici che vi prenderanno parte in via telematica e degli offerenti analogici che vi prenderanno parte comparando personalmente, sulla base della offerta più alta; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di un minuto dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore al rilancio minimo, come determinato nell'avviso di vendita.

I rilanci effettuati in via telematica dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano personalmente alle operazioni di vendita così come i rilanci effettuati da questi ultimi dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili ai partecipanti in via telematica.

Il termine di un minuto per il rilancio decorrerà dal momento indicato dal professionista, previo accertamento della visibilità per tutti i partecipanti della precedente offerta.

Nella vendita non verranno considerate le offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

Il rilancio minimo è fissato nel modo seguente:

prezzo di vendita inferiore a € 50.000,00: € 500,00;

prezzo di vendita inferiore a € 100.000,00: € 1.000,00;

prezzo di vendita inferiore a € 200.000,00: € 2.000,00;

prezzo di vendita pari o superiore a € 200.000,00: € 5.000,00;

Non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone la aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto l'offerta più vantaggiosa secondo i criteri di cui al punto n. 11 dell'ordinanza di vendita (il quale prevede testualmente che *"il professionista provvederà ad avviare, nella ipotesi di più offerte ammissibili e subito dopo la deliberazione sulle stesse, la gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. con la modalità sincrona mista di seguito disciplinata, pronunciando l'aggiudicazione a favore del migliore offerente a meno che il prezzo offerto, all'esito della gara, sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; ovvero, in difetto di offerte in aumento, ad aggiudicare l'immobile al migliore offerente (da scegliersi secondo i seguenti criteri in ordine di priorità: a parità di prezzo offerto, maggiore importo della cauzione prestata; a parità di cauzione prestata, minor tempo indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di termine per il versamento del saldo prezzo, priorità temporale del deposito dell'offerta), a meno che il relativo prezzo sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione"*), o, in subordine, se le offerte sono tutte equiparabili, a favore di colui che abbia depositato per primo l'offerta.

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, la offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

Se l'offerta più alta o più vantaggiosa sia inferiore al prezzo base:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato al miglior offerente.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO: in caso di aggiudicazione **il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario.** Nell'ipotesi in cui non sia stato indicato il termine ovvero sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, **dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta**, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, **nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile**, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B]

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI

ACCESSORI

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), **il saldo del prezzo di aggiudicazione** (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita;
2. **qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario)**, l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art. 2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;
3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso **ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato**, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato, l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585, ultimo comma, c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €***** da parte di **** a fronte del contratto di mutuo a rogito **** del **** rep. *** e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art.585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota”*. In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto ESPRESSA richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura;
4. **nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato** (pari alla metà di quanto indicato nel decreto Ministero Giustizia n. 227/2015 e successive modifiche; a tale scopo, il professionista delegato quantificherà provvisoriamente tale compenso ai sensi dei valori medi). Sotto la propria responsabilità l'aggiudicatario è, inoltre, tenuto a rendere la dichiarazione contenente le indicazioni di cui all'art. 22 del d.lgs 231/2007. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario degli oneri dovuti, verificando eventualmente presso la banca l'effettivo accredito dell'importo nonché la dichiarazione resa dall'aggiudicatario ai sensi della normativa su richiamata.
5. che agli effetti del d.m. 22 gennaio 2008 n. 37 e del d. lgs. n. 192/2005 e successive modificazioni, l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali

incombenze.

[C]

DISPOSIZIONI funzionali alle verifiche antiriciclaggio

1. ai sensi dell'art. 585, ult. co c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza delle responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci dovrà, inoltre, fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 necessarie e aggiornate per consentire a quest'ultimo di adempiere agli obblighi di adeguata verifica antiriciclaggio;
2. se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, non è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, 4° co. c.p.c., il professionista delegato ne dà tempestivo avviso al giudice per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. (decadenza dall'aggiudicazione e perdita della cauzione), contestualmente fissando la nuova vendita;
3. se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, 4° co. c.p.c., il professionista delegato, operati gli adempimenti antiriciclaggio, allegherà alla bozza del decreto di trasferimento da trasmettere al giudice esclusivamente la dichiarazione ricevuta dall'aggiudicatario ex art. 585, 4° co. c.p.c. mantenendo assoluto riserbo in merito ai dati personali - il cui trattamento si è reso necessario per gli scopi e per le attività previste dalla legge antiriciclaggio.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

Della vendita dovrà essere data pubblica notizia **a cura del professionista delegato** mediante pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita, della perizia di stima, delle fotografie e delle planimetrie sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata **"portale delle vendite pubbliche"** ai sensi dell'art. 490 I comma e 631 bis c.p.c., almeno 60 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte.

Visto l'art. 490 comma 2 c.p.c., su richiesta del professionista, dovranno essere effettuate le pubblicità: **a cura della Società Astalegale.net S.p.A., almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte:**

- l'ordinanza, unitamente all'avviso di vendita ed alla perizia di stima (compresi i suoi allegati), ivi incluse perizie integrative, dovrà essere pubblicata sul sito ufficiale del Tribunale di Arezzo www.tribunale.arezzo.it e sul sito internet www.astalegale.net, certificato dal Ministero con P.D.G. 26 settembre 2012;

a cura della Società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte:

- l'ordinanza, unitamente all'avviso di vendita ed alla perizia di stima (compresi i suoi allegati) ivi incluse perizie integrative, dovrà essere pubblicata sul sito internet www.astegiudiziarie.it, certificato dal Ministero con P.D.G. 21 luglio 2009;

a cura della Società Zucchetti Software Giuridico s.r.l. almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte:

- l'ordinanza, unitamente all'avviso di vendita ed alla perizia di stima (compresi i suoi allegati), ivi incluse perizie integrative, dovrà essere pubblicata sul sito internet www.fallcoaste.it, certificato dal Ministero con P.D.G. 11 luglio 2017.

Il professionista delegato provvederà ad acquisire il giorno precedente a quello fissato per la vendita, tramite l'ara riservata del Portale delle Vendite Pubbliche, la certificazione relativa all'inizio della

pubblicazione delle singole inserzioni pubblicitarie sul PVP e sui siti della pubblicità legale in base all'art. 490, comma 2 c.p.c. alla loro durata e agli eventi significativi, in base all'art. 7 del DM 31.10.2006.

Visto l'art. 490 comma 3 c.p.c. su richiesta del professionista, dovranno essere effettuate le pubblicità a cura dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo **almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte:**

- l'ordinanza, unitamente all'avviso di vendita ed alla perizia di stima (compresi i suoi allegati), dovrà essere pubblicata sui seguenti siti Internet: <https://www.astegiustizia.it> (portale della società specializzata Gestifrem);-<https://www.idealista.it> (portale del mercato libero);-<https://www.casa.it> (portale del mercato libero).

Dispone che l'**Istituto vendite giudiziarie di Arezzo** provveda alla pubblicazione e depositi in pct certificazione attestante lo svolgimento degli adempimenti pubblicitari sopra indicati.

Il giudice autorizza l'istituto di vendite giudiziarie per il Tribunale di Arezzo ad esperire pubblicità commerciale ulteriore, sia in cartaceo, sia online, a discrezione dello stesso e, parimenti, in gratuità.

È da intendersi autorizzata ogni ulteriore forma di pubblicità a cura e spese del creditore procedente e/o degli intervenuti; tali spese non saranno recuperabili in sede di distribuzione.

RENDE NOTO

a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

f) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet del gestore nominato e sul www.tribunale.arezzo.it;

g) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto e l'eventuale applicazione dell'IVA;

h) che l'aggiudicatario ha facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione già emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione da far pervenire a mezzo mail e/o PEC al custode in tempo utile; avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per il caso contemplato dall'art. 560, III

comma c.p.c., sarà emesso ed attuato a cura del custode a spese della procedura – salvo espresso esonero dell'aggiudicatario- da far pervenire al custode entro il termine previsto per il saldo prezzo. In caso di esonero, l'ingiunzione di rilascio contenuta nel decreto di trasferimento potrà essere eseguita esclusivamente nelle forme di cui all'art. 605 c.p.c. a cura e spese dell'aggiudicatario o dell'assegnatario; i) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse;

A V V E R T E

a. che in base a quanto disposto dall'art. 624 *bis* c.p.c., il Giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;

b. che, in base a quanto disposto dall'art. 161 *bis* disp.att.c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;

I N F O R M A

gli offerenti che, per partecipare alle vendite giudiziarie, non è necessaria alcuna forma di intermediazione e che, eventuali chiarimenti e delucidazioni, potranno essere richiesti al custode giudiziario, al delegato alla vendita ed al gestore della vendita.

Arezzo, 22/05/2025

Il Professionista Delegato

Avv. Fabio Appiano